

Le Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni Finanziarie

TITOLI

- Classificazione: Attivo corrente o Immobilizzazioni?
- Valutazioni, svalutazioni e ripristini di valore

PARTECIPAZIONI

- Non di controllo : assimilazione ai titoli
- Di Controllo:
 - ✓ Criterio di valutazione al COSTO
 - ✓ Criterio di valutazione EQUITY (patrimonio netto)

Le Immobilizzazioni Finanziarie

Art.2424
c.c.

separatamente classificate partecipazioni e titoli a seconda che tali voci costituiscono o meno per l'impresa immobilizzazioni finanziarie.

... Nell'ambito sia delle immobilizzazioni sia dell'attivo circolante le partecipazioni devono essere ulteriormente distinte a seconda dell'intensità del legame partecipativo (imprese controllate, collegate ed altre).

Art.2426
c.c.

attività finanziarie immobilizzate ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito – definizione

I titoli di debito attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità, senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi (OIC 20, 2016).

I flussi di liquidità sono composti da:

- Il **rimborso del capitale** a scadenza, ovvero il loro valore nominale
- Gli **interessi** che possono essere a tasso fisso o a tasso variabile.

Sono da considerarsi titoli di debito i seguenti:

- Titoli emessi da Stati sovrani (“government bond”)
- Obbligazioni da società (“corporate bond”)
- Obbligazioni emesse da Enti Pubblici

Titoli di debito – classificazione e valutazione

TITOLI DI DEBITO

```
graph TD; A[TITOLI DI DEBITO] --> B["B.III Immobilizzazioni finanziarie<br/>3) altri titoli"]; A --> C["C.III Attivo circolante:<br/>Altre attività finanziarie che non<br/>costituiscono immobilizzazioni<br/>6) altri titoli"]; B --> D["Metodo del costo ammortizzato"]; C --> E["Al minore tra costo storico e valore<br/>di mercato"]; D --> F["▪ Svalutazione per perdite di<br/>valore durature"]; E --> G["▪ Svalutazione per perdite di valore<br/>anche non durature."];
```

B.III Immobilizzazioni finanziarie
3) altri titoli

Metodo del costo ammortizzato

- Svalutazione per perdite di valore durature

C.III Attivo circolante:
Altre attività finanziarie che non
costituiscono immobilizzazioni
6) altri titoli

Al minore tra costo storico e valore
di mercato

- Svalutazione per perdite di valore anche non durature.

La valutazione dei titoli immobilizzati

Titoli immobilizzati

```
graph TD; A[Titoli immobilizzati] --> B[Valutazione iniziale]; A --> C[Valutazione successive]; B --> D["il valore di carico comprende il costo di acquisto più gli oneri accessori"]; C --> E[Costo ammortizzato]; E --> F["▪ Obbligo di svalutazione in caso di perdita durevole"]; E --> G["▪ Imputazione di svalutazioni e ripristini di valore al CE (D.18 b e D 19.b)"];
```

Valutazione iniziale

il valore di carico comprende il costo di acquisto più gli oneri accessori

Valutazione successive

Costo ammortizzato

- Obbligo di svalutazione in caso di perdita durevole
- Imputazione di svalutazioni e ripristini di valore al CE (D.18 b e D 19.b).

Art. 2426 - il criterio del costo ammortizzato

Codice Civile – Art. 2426

Nelle valutazioni devono essere osservati i seguenti criteri:

1. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi;
7. Il disaggio su prestiti deve essere iscritto nell'attivo e ammortizzato in ogni esercizio per il periodo di durata del prestito
8. I crediti devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione

D.Lgs. 139/2015

Nelle valutazioni devono essere osservati i seguenti criteri:

1. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; **le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile;**
7. **Il disaggio e l'aggio su prestiti sono rilevati secondo il criterio stabilito dal successivo numero**
8. **I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato**, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo;

Art.2426 - il criterio costo ammortizzato.

Segue

Per la nozione di costo ammortizzato si fa rinvio ai principi contabili internazionali adottati dall'UE:

IFRS 9 Strumenti finanziari, Appendice A

“Financial Instrument: recognition and measurement”

*‘Il costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria è il valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale già effettuati, aumentato o ridotto dell’ammortamento complessivo eseguito tramite il **metodo dell’interesse effettivo** di qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza’*

Art.2426 - il costo ammortizzato. Esoneri

Possono essere esonerati coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata e le micro imprese (art. 2435-*bis* e 2435-*ter* del codice civile)

Art. 2426 - il criterio del costo ammortizzato

Fasi applicative

L'applicazione del metodo richiede di :

- A. stimare i flussi in entrata o in uscita di denaro correlati a tale investimento, quindi l'uscita per l'acquisto, le entrate per le cedole, fino ad arrivare al rimborso finale
- B. rilevare il tasso di interesse effettivo;
- C. determinare l'ammontare degli interessi calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- D. aggiungere gli interessi così ottenuti al precedente valore contabile del credito;
- E. sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo.

Art. 2426 Modifiche innovative - il costo ammortizzato

Fasi applicative

Valore iniziale

(Meno): Rimborsi di capitale

più/(Meno): ammortamento della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sulla base dell'interesse effettivo

(Meno): perdite di valore

Valore finale

Art. 2426 Modifiche innovative - il costo ammortizzato

Fasi applicative

Tasso di interesse effettivo:

È il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività $> VAN 0$.

Come si calcola?

- 1) Individuazione dei costi sostenuti per l'accensione dello strumento finanziario (commissioni bancarie, spese legali e di consulenza);
- 2) Determinazione dei flussi di cassa dello strumento, in entrata (nominale dello strumento) ed in uscita (flussi periodici di interesse e di capitale)
- 3) Determinazione del tasso di interesse effettivo dello strumento $> TIR.COST$.

Il criterio del costo ammortizzato: un'esemplificazione

Si ipotizzi di avere acquistato un titolo obbligazionario per nominali € 100.000, acquistato al corso secco € 95,9 fruttifero di cedola annuale al tasso del 6% sul nominale e rimborsabile dopo cinque anni.

-95.900,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
106.000,00

tasso che attualizza
i cash flow attesi dal titolo obbligazionario per
eguagliarli al valore iniziale di questo

Nell'esempio il TIR annuale è pari al 7%,

$$6/(1,07) + 6/(1,07^2) + 6/(1,07^3) + 6/(1,07^4) + 106/(1,07^5) = 95,9$$

Contabilmente si avrà il carico iniziale a 95.900.

Quindi ad ogni fine esercizio il titolo aumenterà per effetto dell'accreditamento di interessi attivi (di cui in colonna 5). Il pagamento della cedola sarà rilevato come una riduzione del valore dei titoli a fronte di un'entrata di cassa. I successivi valori iscritti a stato patrimoniale saranno quelli sulla base del costo ammortizzato.

Nell'arco dei cinque anni risulterà inviato a Conto Economico l'intero premio di negoziazione.

Anno	Flussi	Interesse nominale	Interess e effettivo	Differenza Interesse eff./nomina le	Costo ammortizz ato
		$a = 100.000 \times 6\%$	$b = d_{(n-1)} \times TIR$	$c = b - a$	$d = d_{(n-1)} + c$
0	-95.900,00				95.900,00
1	6.000,00	6.000,00	6.712,95	712,95	96.612,95
2	6.000,00	6.000,00	6.762,86	762,86	97.375,81
3	6.000,00	6.000,00	6.816,26	816,26	98.192,07
4	6.000,00	6.000,00	6.873,40	873,40	99.065,47
5	106.000,00	6.000,00	6.934,53	934,53	100.000,00
TIR 7,00%			8	4.100,00	

Al momento dell'acquisto

Immobilizzazioni finanziarie – Titoli (BIII 3)	95.900	
Disponibilità liquide (C IV)		95.900

Alla fine del primo esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.712,95	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.712,95
Disponibilità liquide (C IV)	6.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		6.000

Alla fine del secondo esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.762,86	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.762,86
Disponibilità liquide (C IV)	6.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		6.000

Alla fine del terzo esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.816,26	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.816,26
Disponibilità liquide (C IV)	6.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		6.000

Alla fine del quarto esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.873,40	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.873,40
Disponibilità liquide (C IV)	6.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		6.000

Alla fine del quinto esercizio

Immobilizzazioni finanziarie - Titoli (B III 3)	6.934,53	
Altri proventi finanziari (C 16 b)		6.934,53
Disponibilità liquide (C IV)	106.000	
Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)		106.000

Gli stessi valori, di segno inverso, risulterebbero nell'ipotesi in cui fosse emesso un prestito obbligazionario (emesso per 100.000, tasso 6%, con disaggio di 4.100), o fosse sottoscritto un mutuo.

Va però precisato che i debiti a medio/lungo termine non saranno più iscritti al valore nominale e che i costi accessori per ottenere il finanziamento (costi di transazione, istruttoria imposte notaio) saranno portati a diretta diminuzione del debito e ripartiti negli esercizi successivi con l'ammortamento finanziario.

In particolare, il disaggio e l'aggio di emissione non saranno più rilevati autonomamente e inseriti tra i ratei e risconti pluriennali, ma sarà implicitamente valutati assieme al prestito obbligazionario, confluendo nel valore di costo ammortizzato.